



LEGAMBIENTE
Comitato Regionale Siciliano
Dipartimento Conservazione Natura

Trasmesso solo via pec

Palermo, 20 gennaio 2015

Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta
procuratore.procura.caltanissetta@giustiziacert.it

Alla Sezione di Polizia Giudiziaria del Corpo Forestale dello Stato
presso la Procura della Repubblica di Caltanissetta
per il tramite dell'Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato
ispettorato.generale@pec.corpoforestale.it

All'Assessore Regionale all'Agricoltura della Regione Siciliana
assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Sviluppo Rurale della Regione Siciliana
dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Corpo Forestale della Regione Siciliana
comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente del Servizio Tutela
Assessorato Beni Culturali della Regione Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Al Procuratore Regionale presso la Corte dei Conti della Sicilia
sicilia.procura.regionale@corteconticert.it

Oggetto: esposto contro il taglio di eucalitteti nel Demanio Forestale Regionale Gabbara (comune di San Cataldo – CL) in violazione del D. Lgs. 227/2001, del D. Lgs. 42/2004, delle LL.RR. 16/1996 e 14/2006.

Con la presente per denunciare che, come da ripetute notizie stampa, da settimane sono in corso i lavori di abbattimento di decine di ettari di eucalitteti all'interno del Demanio Forestale Regionale "Gabbara" in agro del Comune di San Cataldo, provincia di Caltanissetta.

Si tratta dell'utilizzazione di fustaie di eucaliptus con taglio a raso e conseguente trasformazione in ceduo, in aree prive di qualunque piano di assestamento o piano di gestione forestale sostenibile approvato ai sensi delle leggi regionali 16/1996 e 14/2006, per utilizzazione della biomassa a fini energetici. E' previsto il taglio di diverse migliaia di ettari nelle province di Caltanissetta ed Enna.

In particolare gli interventi sembrano violare l'art. 6 comma 2 del D. Lgs 227/2001, recepito in Sicilia dalla LR 14/2006, che stabilisce: **"e' vietata la conversione dei boschi governati o avviati a fustaia in boschi governati a ceduo**, fatti salvi gli interventi autorizzati dalle regioni ai fini della difesa fitosanitaria o di altri motivi di rilevante interesse pubblico. **E' vietato altresì il taglio a raso dei boschi** laddove le tecniche selvicolturali non siano finalizzate alla rinnovazione naturale, **salvo casi diversi previsti dai piani di assestamento regolarmente**



LEGAMBIENTE
Comitato Regionale Siciliano
Dipartimento Conservazione Natura

approvati e redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).”

Inoltre poiché il complesso boscato è sottoposto a vincolo paesaggistico ed i tagli di utilizzazione in corso sono realizzati in violazione del D.Lgs 227/2001, detti tagli non possono essere considerati tagli colturali (sottratti quindi all'autorizzazione paesaggistica), come stabilito dal comma 4 dell'art. 2 del DLgs 227/2001: **“I tagli eseguiti in conformità al presente articolo ed alle specifiche norme regionali vigenti sono considerati tagli colturali** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 152, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490”.

L'area in oggetto è inoltre normata e tutelata dal Piano Territoriale Paesaggistico della provincia di Caltanissetta adottato con Decreto n. 8471 del 4 dicembre 2009.

L'area ricade nell'ambito del “Paesaggio locale n. 5 Valle del Salito” e nel sottoambito “d) Paesaggio naturale/seminaturale dei sistemi ambientali di Gabbara, Mimiani, Mustigarufi, Quartarone e del fiume Salito” **ed è sottoposta Livello di Tutela 3**, cioè quello più rigoroso di immodificabilità.

Secondo le Norme di Attuazione del Piano Territoriale, in tali aree vigono le seguenti prescrizioni a fini della tutela paesaggistica:

- tutela delle emergenze geologiche e biologiche;
- conservazione delle formazioni vegetali e prevenzione dagli incendi;
- conservazione del patrimonio naturale esistente attraverso il monitoraggio e la manutenzione e favorire interventi di rinaturalizzazione e di sostituzione delle specie vegetali alloctone con specie autoctone, al fine del potenziamento della biodiversità;
- favorire la formazione di ecosistemi vegetali stabili in equilibrio con le condizioni dei luoghi, ai fini della salvaguardia idrogeologica, del mantenimento o costituzione di habitat in un'ottica integrata di consolidamento delle funzioni ecologiche e protettive.

Inoltre l'area è sottoposta a vincolo idrogeologico ed è caratterizzata dalla presenza diffusa di fenomeni di dissesto.

Si chiede di verificare la legittimità dei lavori in corso ed il possesso di tutte le autorizzazioni e la loro conformità alla normativa vigente.

Si chiede altresì agli Assessorati regionali competenti:

- **la sospensione dei lavori e la riconsiderazione dell'intero programma di abbattimenti;**
- **di conoscere l'esito dei controlli effettuati negli anni sulla concessione al taglio e se vi siano state inadempienze contrattuali e conseguente applicazione delle penali.**

Con riserva di ulteriori atti.

Si allega documentazione fotografica.

Il Responsabile Regionale del
Dipartimento Conservazione Natura

Angelo Dimarca



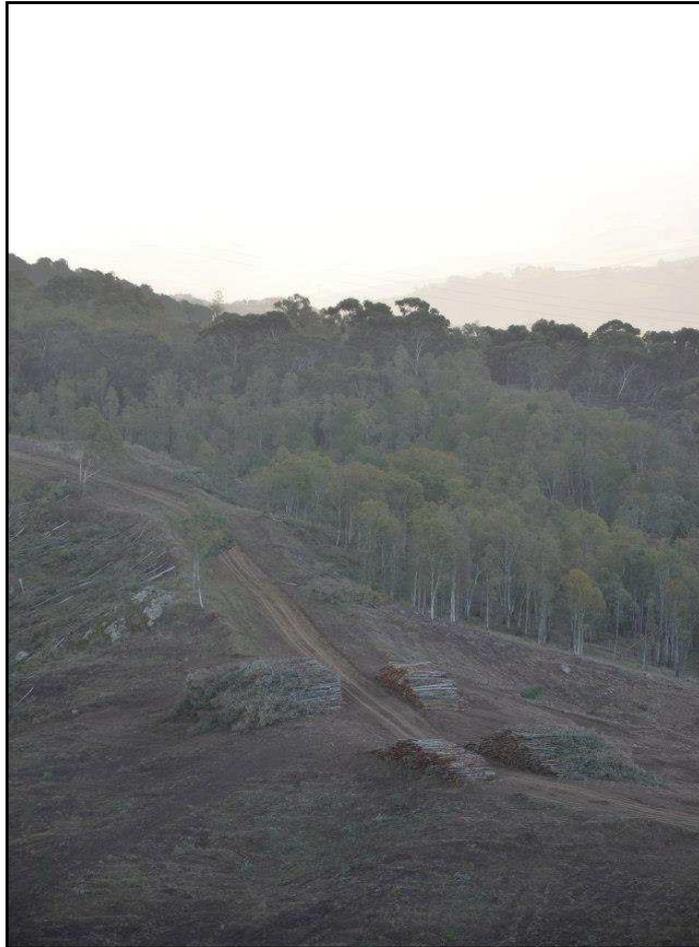


LEGAMBIENTE
Comitato Regionale Siciliano
Dipartimento Conservazione Natura



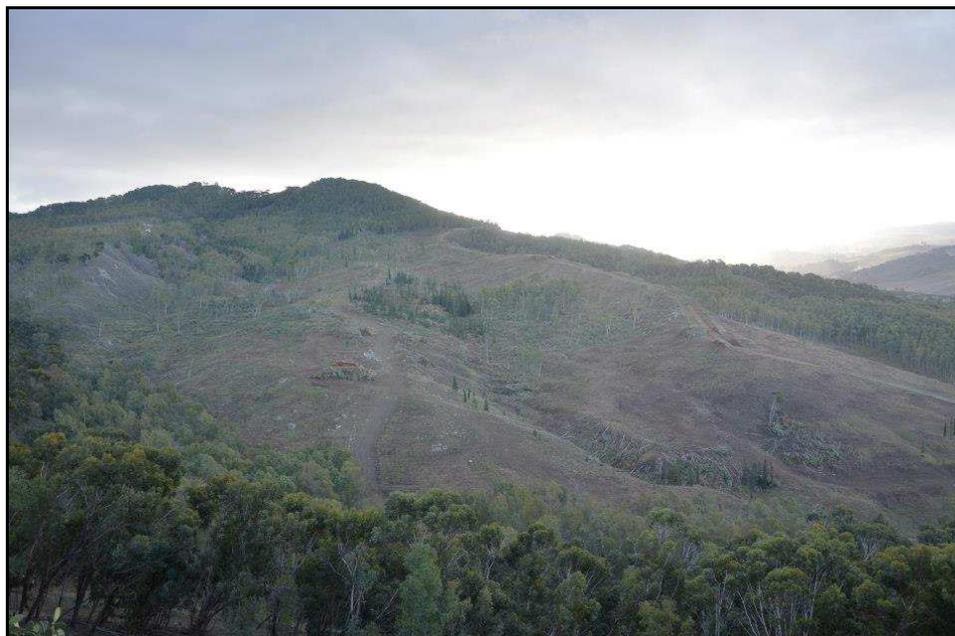


LEGAMBIENTE
Comitato Regionale Siciliano
Dipartimento Conservazione Natura





LEGAMBIENTE
Comitato Regionale Siciliano
Dipartimento Conservazione Natura



Il Responsabile Regionale del
Dipartimento Conservazione Natura
Angelo Dimarca

